

IL MONDO DEL VOLONTARIATO E' UNA RISORSA ANCHE PER I SERVIZI SOCIALI

Il trasporto per gli anziani

di
Rosaria Fusi*

Non è raro sentir dire che i nostri sono tempi dove nessuno si preoccupa dei problemi altrui, ma il mondo del volontariato, numeroso e attivo, dimostra che spesso si tratta solo di giudizi affrettati. A Solaro, nel 1997, è stato persino istituito un albo dei volontari dall'allora assessore Anselmo Fratus, rimasto inattivo fino al 2003, quando, grazie alla determinazione



del mio assessore, ha iniziato a funzionare, per offrire le adeguate risposte alle esigenze espresse dagli anziani in difficoltà per doversi muovere verso i

Servizi sanitari. Mentre mi trovavo a un'assemblea di presentazione del bilancio del Maps, ho preso la parola per lanciare la proposta di costituire

un servizio di volontari; le possibilità offerte erano due: mettere in piedi un servizio di trasporto per gli anziani, oppure garantire la loro presenza davanti

alle scuole durante l'uscita dei bambini. La disponibilità è stata immediata, la soluzione scelta è caduta sulla prima opportunità. Il servizio di trasporto per gli anziani partiva con l'iscrizione di 16 volontari nell'apposito albo. L'auto usata era quella dei Servizi sociali, alla quale si è poi aggiunta una vettura offerta dall'azienda Solaro Multi Servizi. Nel 2004 sono state esaudite oltre 200 richieste di trasporto. Oggi che i volontari

sono 23, si ripresenta la necessità di avere un altro mezzo, per questo ci auguriamo una maggiore sensibilità da parte delle aziende private del territorio, al fine di contribuire a soddisfare le esigenze dei solaresi.

Con l'occasione voglio anche ringraziare tutti i volontari del trasporto per la preziosa collaborazione, a nome di tutti i cittadini e mio personale.

*Assessore ai
Servizi Sociali

VOLONTARIATO: LA PRESENZA SUL TERRITORIO

DEDICARSI AGLI ALTRI: UN MODO PER STAR BENE

Il volontariato per prima cosa fa bene a chi lo fa. E se a fare questa affermazione è un invalido civile colpito da emiparesi, c'è davvero da crederci. Questa mia decisione è maturata dopo quattro anni dalla malattia per l'assoluta mancanza di informazioni su cosa, come e dove bisognasse rivolgersi per far riconoscere i propri diritti e quali erano le eventuali agevolazioni usufruibili dall'invalido. Non sono in grado di descrivere quanto ha dovuto girare mia moglie fra Enti e Istituzione varie per produrre la documentazione necessaria a ottenere il riconoscimento d'invalidità. Tramite un amico ci venne segnalata l'esistenza dell'Associazione A.N.M.I.C., la quale aveva lo scopo di rappresentare e tutelare i disabili anche tramite legali, commercialisti e professionisti di ogni genere. Mi sono recato con mia moglie presso la sede di Milano e, dopo aver esposto il mio caso, mi hanno assicurato che entro brevissimo tempo avrei ricevuto quanto dovuto, senza alcuna spesa. Rimasi colpito dall'efficienza e dalla competenza degli addetti al punto che chiesi immediatamente un appuntamento col presidente provinciale dell'Associazione, per dare la mia disponibilità a rappresentarla come delegato nei paesi della circoscrizione dell'ASL n° 1 di Solaro e d'intorni. Il presidente inviò una lettera a tutte le autorità interessate (Sindaco, Carabinieri, distretto ASL, dipartimento ASSI di Passirana) per segnalare la mia nomina a delegato dell'A.N.M.I.C. e fu mia premura chiedere i vari appuntamenti ai Sindaci e agli Assessori dei servizi sociali di Solaro, Ceriano, Cogliate e Misinto, per informarli dell'attività che avrei svolto e quali erano gli obiettivi dell'Associazione. La sede principale è a Solaro, dove mi misero nelle migliori condizioni di operare e altrettanto fecero gli altri Comuni. Non penso e non voglio fare una relazione dell'attività svolta, ma mi limito a dire che molte persone sono rimaste soddisfatte di ciò che il volontario ha fatto (basta sentire i commenti dei cittadini). Colgo l'occasione per rivolgere un invito a

candidarsi per affiancarmi nell'attività.

Francesco Fusi, Delegato A.N.M.I.C.

CROCE ROSSA ITALIANA

Il filantropo svizzero Jean-Henri Dunant, l'uomo al quale si deve la costituzione della Croce Rossa Internazionale, nacque a Ginevra nel 1828. Si trovava in Italia quando, nel 1859, durante la Seconda guerra d'indipendenza, i franco-piemontesi si scontrarono con gli austriaci a Solferino (oggi in provincia di Mantova). Le condizioni in cui vennero lasciati i feriti di entrambe le parti spinsero Dunant a intervenire per assicurare assistenza a tutti coloro che, colpiti durante uno scontro, non fossero in grado di combattere. Il suo impegno lo portò a dare vita, nel 1864, alla Croce Rossa. Era ormai povero e dimenticato, quando nel 1901 Dunant ricevette il Premio Nobel per la Pace. Morì ad Heiden (Appenzell) nel 1910. La Croce Rossa (che diventa Mezza Luna Rossa nei Paesi islamici) ha sede a Ginevra ed è oggi presente in 182 Stati indipendenti (l'ultimo Comitato, in ordine di tempo, che si è costituito, è quello delle Comore). La sua attività si fonda su sette principi: umanità, neutralità, imparzialità, indipendenza, volontariato, unità. Il Comitato nazionale italiano è strutturato in Comitati regionali, provinciali e locali. Le attività che si possono svolgere nella Croce Rossa sono molteplici, non necessariamente legate a ruoli di assistenza medica. Il Comitato locale di Misinto, comprendente il distaccamento di Solaro, è composto da circa 120 volontari del soccorso (componente attiva 24 ore al giorno, tutti i giorni, convenzionata anche con la centrale operativa del 118 di Milano), da una trentina di aderenti alla sezione femminile (che si occupano, tra l'altro, di reperire fondi, distribuire derrate alimentari provenienti dall'Unione Europea a coloro che ne hanno bisogno, diffondere i principi della Croce Rossa), e da una ventina di pionieri, di età compresa tra i 14 e i 24 anni, che svolgono un ruolo propedeutico alle

successive attività. Il Comitato di Misinto ha inoltre attivato un servizio di vigilanza e di primo soccorso nel Parco delle Groane, oltre a un corso di formazione per volontari del soccorso e volontari del soccorso extra ospedaliero (per informazioni: tel.02.96720990 - dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 22.00). Presso la Croce Rossa è possibile svolgere il Servizio civile.

AMNESTY INTERNATIONAL E I DIRITTI UMANI

Amnesty International è un Movimento mondiale per la difesa e la tutela dei diritti umani, fondato nel 1961 a Londra dal britannico Peter Benenson, un avvocato indignato per l'arresto in Portogallo di due studenti accusati di aver brindato all'indipendenza di alcune colonie. Ebbe così inizio una campagna per l'amnistia che, dopo un incontro che si tenne in Lussemburgo, diede vita a un movimento permanente, denominato appunto Amnesty International. Premio Nobel per la Pace nel 1977, Amnesty promuove tutta la Dichiarazione dei Diritti Umani dell'Onu, è indipendente e imparziale, si basa sul multiculturalismo e la democrazia interna, si oppone alla tortura, alla pena di morte e a ogni forma di discriminazione e ha continuamente ampliato la propria missione: dopo i Consigli che si sono tenuti in Senegal (2001) e in Messico (2003), il Movimento si oppone a ogni grave abuso dell'integrità fisica e mentale delle persone. La Sezione italiana nasce nel 1975, grazie soprattutto all'iniziativa di Lydia Colin Mazzotti, mentre il Gruppo di Saronno, competente anche per Solaro, deve le sue origini a Giordano Melosi, è attivo da una quindicina d'anni, ha lavorato su diversi casi e recentemente ha contribuito, insieme ad altri soci tedeschi e belgi, alla liberazione di un monaco buddista arrestato ingiustamente in Cina. Si riunisce tutti i martedì, alle 21.15, in via Antici, 5, a Saronno (tel. 02.9688489 - ore serali).

Massimiliano Cavallo
Responsabile Gruppo A.I. Saronno